PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: ELENCO BENI CONFISCATI ALLA MAFIA, PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ENTE COMUNALE".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 16 all'ordine del giorno: "Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ad oggetto: elenco beni confiscati alla mafia, pubblicazione sul sito web dell'Ente comunale". Chiedo credo a Settino, siccome c'è anche una interpellanza che all'incirca ha la stessa, ha la stessa... affronta la stessa questione, possono essere date risposte insieme o preferisce che l'interpellanza vada per proprio conto?

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Per me non ci sono problemi, va benissimo.

PRESIDENTE: Va bene.

CONSIGLIERE SETTINO: Ovviamente questo non vorrei che poi diventi un precedente, in senso negativo o positivo secondo i punti di vista. A me va bene, se nessuno...

PRESIDENTE: Sì, va bene, perché non andiamo... va bene, se le risposte le ha, se le risposte le ha, è compito suo eventualmente dire in interpellanza se si ritiene soddisfatto, usiamo questo senso. Va bene?

CONSIGLIERE SETTINO: Sì, però l'interpellanza ha una... diciamo chiede cose un po' diverse.

PRESIDENTE: Sì, sì, sì, esatto, esatto.

CONSIGLIERE SETTINO: È chiaro che andrebbero poi lette tutt'e due, insomma.

PRESIDENTE: Certo, certo.

CONSIGLIERE SETTINO: Ora comincio dalla mozione?

PRESIDENTE: Va bene, allora facciamo la mozione e l'interpellanza poi la rifaremo dopo, va bene.

CONSIGLIERE SETTINO: La posso anche fare, non è un problema. Allora, dunque, questo è un atto chiaramente poi che in qualche modo, non dico che è stato superato, però da un articolo di stampa che ho letto chiaramente negli ultimi giorni dalla scorsa settimana, si evince che c'è già una situazione un po' diversa. Però è chiaro che comunque il fatto stesso che sulla stampa sia apparso comunque un articolo che in ogni caso tocca i temi che la mozione porta, diciamo mette in evidenza, vuol dire che comunque la mozione ha avuto una funzione, perché chiaramente qual è lo scopo di questa mozione? Sostanzialmente è quello di rendere visibile a tutti i cittadini, il fatto che su un territorio, in questo caso il territorio comunale di Rosignano, esistono dei beni confiscati praticamente alla criminalità organizzata, perché questo rappresenta lo specchio della nostra realtà, dove chiaramente questi fenomeni sono ben presenti e non da oggi, chiaramente.

Allora, premesso che consultando l'Osservatorio dei Beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana, nell'elenco dei beni già destinati risultano quattro beni confiscati e

dati in gestione al Comune di Rosignano Marittimo: due aziende, un appartamento e un fabbricato industriale; evidenziato che i Comuni sono gli enti più prossimi al territorio e il prossimo fronte per l'esercizio della cittadinanza, potenziare le loro effettive capacità di restituzione alla collettività del patrimonio sottratto alla criminalità non va inteso solo come l'adempimento di un onere amministrativo, ma come l'opportunità di un buon governo del territorio. Ne discende che la conoscibilità e la piena fruibilità dei dati, delle notizie e delle informazioni sui patrimoni confiscati, non possono che essere considerati elementi di primaria importanza. Il report dell'associazione Libera dei mandati, iniziato nel mese di maggio 2020 e concluso il 31 ottobre 2020, fa luce sulla carente trasparenza e mancata pubblicazione dei dati dei Comuni italiani in merito ai dati sui beni confiscati nei loro territori, concludendo che su 1076 Comuni monitorati destinatari di beni immobili confiscati, 670 non pubblicano l'elenco e informazioni sul loro sito internet. Ciò significa che ben il 62 per cento dei Comuni è totalmente inadempiente. Tra le Regioni meno trasparenti sono segnalate: Umbria, Trentino Alto Adige, Abruzzo, Sardegna, Toscana, Veneto, Lombardia e Campania. Visto che l'articolo 48 comma 3 lettera C) del Codice Antimafia del Decreto Legge 159/2011 prevede che gli Enti territoriali devono provvedere a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti da aggiornare con cadenza mensile, l'elenco reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'Ente deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni, nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e degli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. La mancata pubblicazione comporta responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 numero 33. Il Codice Antimafia è preciso sulla tipologia delle informazioni che devono essere inserite in elenco per garantire che effettivamente il dato sia trasparente e accessibile, nella prospettiva di produrre e mettere a disposizione dei cittadini dati il più possibile completi e comunque pienamente accessibili e comprensibili, per le motivazioni sopra esposte. Impegna il Sindaco a pubblicare con facile reperibilità l'elenco dei beni immobili confiscati e trasferiti al patrimonio dell'Ente in formato aperto, al fine di consentire la fruibilità totale da parte dei cittadini e di chiunque voglia utilizzarli, senza costrizione di sorta, con la possibilità di essere utilizzati come previsto dall'articolo 48 comma 3 lettera C) del Codice Antimafia D. L. 159/2011.

Io volevo concludere la mozione ricordando che di questo aspetto noi ce ne siamo già occupati con atti, mozioni e anche degli interventi anche con dei comunicati stampa, relativamente ad un bene che si trova, quello diciamo conosciuto, in Viale Trieste a Rosignano Solvay, confiscato per usura, dopo di che assegnato al Comune di Rosignano, il quale Comune di Rosignano, dopo una serie diciamo di pratiche che tra l'altro avevano visto comunque assegnare alla CROM, che allora gestiva l'emergenza abitativa, la possibilità ad utilizzare questo alloggio per l'emergenza abitativa stessa. Ma in questo alloggio c'era un abuso edilizio e l'Amministrazione allora decise che non era possibile sanare questo abuso e quindi è stato restituito all'Agenzia, praticamente.

Quindi, quello che è lo scopo primario di questi beni confiscati, che è quello di restituire alla collettività per l'utilizzo sociale collettivo, chiaramente in quel caso è venuto meno, chiaramente e dall'articolo di stampa leggo che si dice: avremmo voluto, ci sarebbe piaciuto sostanzialmente utilizzarlo, però non si è potuto fare e quindi lo abbiamo restituito. Ecco, noi abbiamo già avuto una posizione molto netta a suo tempo e la ribadisco anche qui, cioè il fatto che comunque questo bene andava assolutamente recuperato, andava eliminato quell'abuso edilizio, con un minimo di possibilità economiche si poteva fare e quindi reso pubblico e reso un utilizzo sociale. Perché questo? Perché comunque sappiamo benissimo che nella nostra realtà, e non solo nella nostra realtà ma anche nei Comuni vicini, Cecina, Livorno, etc. etc., Castagneto, Piombino e quant'altro, esistono diverse realtà di confische di bene, che fanno evidentemente vedere e capire che questa presenza non è più così sporadica, così rara, ma che è anche abbastanza... io direi, non

lo so che termine usare, ma insomma che è presente, così semplifico la mia comunicazione. Quindi rendere visibile, perché comunque lo Stato c'è e interviene e confisca i beni, certamente è un segnale sicuramente forte che andrebbe comunque messo in campo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono richieste di intervento in tal senso? Nessuna richiesta? Prego Assessore, assessore Prinetti prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Avevo chiesto...

PRESIDENTE: Intanto l'Assessore, poi Garzelli. Prego, Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Aveva chiesto prima la parola il consigliere Garzelli però, non vorrei...

PRESIDENTE: Va bene... (interventi sovrapposti, inc.). Prego Garzelli, va bene, è uguale, 10.49 tutt'e due. Vai Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì grazie, grazie Presidente. Noi, siccome all'interno di questa, di questa aula, noi dobbiamo andare a votare dei documenti che in qualche maniera hanno una loro rispondenza a quello che è la situazione sulla quale appunto noi esprimiamo il nostro voto, io volevo fare... volevo segnalare che a parte quello che... la stampa, che insomma ha la sua importanza e ha la sua dovuta pubblicità, pubblicizzazione di argomenti, ma nella mozione c'è un punto che secondo noi è dirimente che è nelle premesse, cioè i consiglieri Settino e Ribechini dicono, nella mozione scrivono che "consultando l'Osservatorio sui Beni Confiscati, la criminalità organizzata in Toscana, nell'elenco dei beni già destinati, risultano quattro beni confiscati e dati in gestione al Comune di Rosignano Marittimo", cioè questo non corrisponde alla situazione attuale. Esistono sul territorio del Comune di Rosignano Marittimo questi quattro beni, ma non sono dati, non sono stati assegnati al Comune di Rosignano Marittimo. Quindi di fatto poi, secondo noi, decade tutta la mozione, perché l'impegno e il richiamo alla pubblicazione sul sito istituzionale dei beni, la pubblicazione dei beni confiscati, dei beni immobili confiscati, è un atto dovuto per Legge. Quindi cioè la mozione di fatto, se posta in questa maniera, impegna il Sindaco su un atto che di fatto non è né previsto... cioè sembrerebbe dalla mozione che il Sindaco e la Giunta fossero in qualche maniera inadempienti rispetto ad un impegno, cosa che non è così perché i beni non sono appunto... sono presenti sul nostro Comune, ma non sono dati in gestione al Comune di Rosignano Marittimo. Quindi, ecco, io penso che questo atto presentato in questa maniera di fatto ha questo, ha questo diciamo errore nella premessa che mette in discussione l'oggetto della mozione. Quindi non so rispetto appunto a questo punto, a questa nostra richiesta, la posizione dei Consiglieri proponenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Prinetti, prego.

ASSESSORE PRINETTI: Sì, buongiorno, buongiorno a tutti. Credo che sia doveroso da parte dell'Amministrazione fare il punto sulla situazione di quanto poi espresso anche nella mozione presentata dal Movimento 5 Stelle. Sappiamo che è un argomento abbastanza importante, è un argomento importante e il Movimento 5 Stelle già in più occasioni ha fatto presente questa, questa mozione. Allora, per chiarezza e per correttezza di informazione nei confronti di tutti i Consiglieri comunali, dalla documentazione che comunque è presente anche attraverso un libero accesso pubblico sull'Osservatorio dei beni confiscati

alla mafia, appunto sono presenti gli immobili che ora andrò come lista completa a presentarvi. I due beni collocati in località Le Morelline risultano destinati alla liquidazione con decreto del 2019, non sono pertanto beni destinati ad assegnazione. Un altro bene di una proprietà di una società per azioni risulta essere sottoposto a confisca alla quota dell'1 per cento del valore totale dell'immobile, non è quindi un bene assegnabile. Un terreno sottoposto a confisca di primo grado e quindi non definitiva e ricordo che fino allo stadio di confisca definitiva il bene non può essere consegnato. Un altro bene sottoposto a confisca definitiva, già appartenente ad una S.r.l. operante nel settore dei servizi sociali e personali, non è ancora stato affidato in gestione. Un fabbricato industriale a destinazione commerciale ed industriale, è sottoposto sempre a confisca definitiva. Di questi quattro immobili, sono classificati in gestione senza alcuna indicazione dal gestore che in ogni caso non è comunque l'Ente, che non ha mai ricevuto comunicazione in questo senso. Gli immobili vengono acquisiti al patrimonio dello Stato solo dopo la confisca di secondo grado, quella definitiva, mentre sono da considerarsi come provvedimenti temporanei il sequestro e la confisca di primo grado. Dopo il trasferimento al patrimonio dello Stato, non è comunque procedimento automatico il passaggio dei beni agli Enti Locali competenti per territorio, che siano Comuni, Regioni o Province, in quanto per gli stessi deve essere effettuata una valutazione dal Comitato Consuntivo di Indirizzo che ne stabilisce la destinazione, in base all'articolo 112 del Codice Antimafia del 2011. Ai sensi appunto del Codice Antimafia, infatti, i beni immobili possono essere o mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico o di protezione civile, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di Amministrazioni statali, Università statali, Enti pubblici o Istituzioni culturali, o mantenute al patrimonio dello Stato previa comunque autorizzazione del Ministero dell'Interno utilizzate dall'Agenzia per finalità economiche, oppure trasferiti per finalità istituzionali o sociali con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali al patrimonio indisponibile dell'Ente dove l'immobile è sito, come appunto è successo anche, come ricordava il consigliere Settino, per l'immobile posto in Viale Trieste, che da una valutazione anche di una... diciamo di abusi edilizi riscontrati su questo immobile, è stato ritenuto opportuno da parte dell'Amministrazione restituire il bene in questione.

Comunque, ci preme sottolineare che qualora avvenisse il trasferimento dallo Stato al patrimonio indisponibile dell'Ente, sarà cura dell'Amministrazione comunale provvedere al rispetto di quanto è previsto dalla normativa e anche nel rispetto dei vincoli e del reimpiego di questi immobili da utilizzare per quei fini sociali e istituzionali che sono previsti dal Codice. Quindi questo è quanto, è lo stato attuale di questi beni, quindi non sono nel patrimonio, facenti parte del patrimonio indisponibile dell'Ente, ma questi beni risultano ancora in gestione dello Stato e non dell'Amministrazione comunale del Comune di Rosignano Marittimo.

Mi premeva fare questa precisazione anche alla luce dell'articolo uscito anche a mezzo stampa, ma credo che sia doveroso anche per i Consiglieri comunali conoscere la reale situazione allo stato attuale. Rimane comunque ferma la volontà dell'Amministrazione comunale, qualora passassero beni, com'è già successo per Viale Trieste, che purtroppo non è stato possibile riutilizzare per appunto anche problemi di conformità edilizia, darne la giusta informazione ai cittadini e poi decidere il giusto utilizzo per questi beni per quanto riguarda anche il rispetto anche del nostro regolamento dei beni immobili comunali.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti. Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento. Se non ci sono richieste di intervento, si passa alla fase successiva che è la dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento...?

CONSIGLIERE SETTINO: Presidente?

PRESIDENTE: Settino, prego, prego. Prego, Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: No, come replica, nel senso che di fatto poi ringrazio l'Assessore Prinetti che ha risposto comunque all'interpellanza, perché le richieste erano poi quelle, di sapere quanti beni, quali, dove... non tanto dove si trovano chiaramente, non ci è stato detto, però comunque in ogni caso ha fatto chiarezza e quindi comunque la mozione, seppur nella parte in cui diceva che sono stati assegnati già al Comune di Rosignano, comunque la mozione ha avuto una sua funzione, un suo scopo, quello di rendere pubblico comunque quali sono i beni, come sono, diciamo le loro caratteristiche, la percentuale comunque di confisca. Quindi, in ogni caso, la mozione diciamo è stata funzionale a questo principio di trasparenza e di conoscenza, non tanto e non solo per i Consiglieri comunali, ma anche per la cittadinanza che ci sta seguendo. Ci basta di sapere che sul nostro territorio comunale ci sono questi beni con queste caratteristiche, quindi comunque la mozione, ripeto, ha avuto una sua funzione, perché chiaramente altrimenti non se ne sarebbe parlato, non si sarebbe diciamo data questa comunicazione, non perché il Comune non vuole darla o l'Amministrazione non vuole darla, ma perché comunque lo stimolo della mozione è far sì che sia nella risposta dell'Assessore, ma anche in parte quello che diceva il consigliere Capogruppo Garzelli, in ogni caso è una mozione che ha fatto venir fuori alla luce, ripeto e concludo, che sul territorio, nel territorio del Comune di Rosignano Marittimo ci sono dei beni confiscati alla criminalità ed è bene che questo si sappia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ha chiesto di intervenire il consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. I dati che ci ha fornito l'Assessore Prinetti non collimano propriamente con quanto emerge dal sito ufficiale della Regione Toscana ed in particolare sulla pagina ufficiale appunto della Regione Toscana riguardante l'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata. In questa pagina, sul sito appunto ufficiale, ripeto, viene indicato come il bene costituito dall'appartamento ad uso civile abitazione in località Calletta Viale Trieste 127, come trasferito e come Ente assegnatario destinatario il Comune. La data di assegnazione è del 6 settembre 2004. Viene indicato lo stato attuale come "non utilizzato in quanto occorre procedere alla preventiva sanatoria di alcuni interventi edilizi non autorizzati eseguiti dal precedente proprietario". Quindi delle due, l'una: o sul sito della Regione Toscana sono indicati dati non veritieri, e magari ci potrebbe essere un confronto tra il Sindaco e il Presidente della Regione, oppure qualcosa non torna. Rimane, secondo me, questo dato che risulta smentito da alcune parole, ma non evidentemente da un resoconto ufficiale che non ho motivo di credere che sia un post su Facebook. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento, allora passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE SETTINO: Settino.

PRESIDENTE: Prego, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: A chi tocca? Posso?

PRESIDENTE: Prego, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Ovviamente io voto favorevole, ripeto, perché comunque la mozione ha avuto uno scopo di chiaramente mettere in luce, far venire fuori la realtà del nostro territorio. Ahimè debbo rispondere io, che non dovrebbe competere a me dirlo, però siccome questo diciamo è un percorso che abbiamo seguito nel corso della passata legislatura con diversi atti e diverse prese di posizione, purtroppo il bene di Viale Trieste è stato restituito. Ora non mi ricordo la data, il 2004 è la confisca e me la ricordo e l'assegnazione etc. etc., poi la data qui quando è stato restituito non me lo ricordo, però dopo qualche anno. Purtroppo il Comune di Rosignano Marittimo l'ha restituito. Evidentemente c'è una mancanza di ragionamento di questo aspetto, a meno che l'Osservatorio e quindi l'Agenzia non l'abbia, in questo caso l'Agenzia, di nuovo riassegnato al Comune, casomai ce lo diranno, ecco. Però io so, da quello che è a mia conoscenza, dai dati che avevamo diciamo reperito, dalle delibere etc. etc., che il bene era stato purtroppo restituito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ha chiesto di intervenire il consigliere Niccolini, prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie Presidente, per dichiarazione di voto. Se il testo corrispondesse a dati reali, sicuramente il nostro voto sarebbe favorevole, ma dall'illustrazione che ci ha fatto l'Assessore Prinetti, al quale per l'amministrazione puntuale al quale non ho motivo di non credere, ci sembra di capire che appunto questi beni non siano nella disponibilità del Comune di Rosignano, al di là del punto sollevato dal consigliere Di Dio, ma che a questo punto anche confermato dal consigliere Settino, pare che sia solamente una mancanza di aggiornamento sul sito della Regione, perché anche Settino appunto adesso ci ha confermato che il bene è stato restituito. Quindi, come dicevo prima, anche per le dichiarazioni rilasciate dall'Assessore, il nostro voto sarà un'astensione su questa mozione, che è vero come dice Settino ha contribuito a far chiarezza e a far rendere trasparente anche agli occhi dei cittadini qual è la situazione reale in questo momento del Comune di Rosignano, però al di là di questo ci sembra doveroso astenerci dalla votazione perché poi come finalità del dispositivo a questo punto, una volta illustrata dall'Assessore qual è la situazione, ha poco senso votare in maniera favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Niccolini. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Noi, pur apprezzando l'oggetto e l'argomento trattato in questa mozione, confermo quello che... confermiamo quello che abbiamo detto prima, cioè noi non possiamo votare favorevolmente una mozione che presenta al suo interno degli errori sostanziali. Quindi sinceramente anche l'uso delle mozioni a volte dovrebbe essere anche in qualche maniera, diciamo così, la mozione dovrebbe essere anche utilizzata per toccare argomenti e non... e per affrontare argomenti e non solo per costringerci a votare sì o no, perché nessuno di noi chiaramente è contrario affinché il Sindaco faccia, compia un atto previsto dalla Legge, però ecco la mozione, se noi votassimo favorevolmente a questa mozione sembrerebbe che il Comune fosse inadempiente rispetto ad un obbligo che invece non ha. Quindi sinceramente, ecco, ci aspettavamo un atto magari di... al momento in cui il consigliere Settino aveva diciamo così verificato che i beni non erano in gestione al Comune di Rosignano Marittimo, ecco un atto di valutazione diversa rispetto che il mantenimento della mozione, anche perché l'obiettivo che il consigliere Settino ha raggiunto è stato raggiunto grazie anche all'interpellanza, che molte volte è uno strumento che molti di noi considerano non...

poco... inefficace, ma come stamattina invece è stato dimostrato, è stato un... è stato... è uno strumento che può essere utile.

Quindi noi votiamo contrariamente a questa mozione, per le motivazioni che ho precedentemente illustrato e quindi niente, questa mozione che ha al proprio interno un errore che di fatto, genera...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, genera questa, genera questa confusione, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Allora, un chiarimento che è d'obbligo. I dati che sono pubblicati sul sito della Regione Toscana sono aggiornati alla data del 10 febbraio 2021. Dico quindi che il consigliere Settino bene ha fatto a promuovere questa mozione, il mio voto sarà favorevole. Non trovo nulla da criticare su quello che sarebbe l'impegno per il Sindaco, visto che si fa un richiamo chiaro, esplicito e puntuale a quella che è una normativa vigente, il Decreto Legislativo del 2011, il 159. Se anche fosse un solo, uno soltanto tra i beni che erano stati ipotizzati come già assegnati ad essere di fatto assegnato al Comune, è bene quindi darne comunicazione esplicita così come previsto dall'articolo 48. Non vedo perché se sui quattro beni identificati, a seguito delle varie procedure, uno, due o tre non sono stati effettivamente assegnati, quelli che lo sono – e, ripeto, alla data del febbraio 2021 il bene del Viale Trieste è di fatto assegnato – la procedura prevede questo, se non è stato fatto, che lo si faccia nel minor tempo possibile. Il mio voto, pertanto, sarà favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, quindi possiamo passare alla fase successiva che è il voto. Quindi metto in votazione il punto 16 all'ordine del giorno: "Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ad oggetto: elenco beni confiscati alla mafia, pubblicazione sul sito web dell'Ente comunale". Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Contrario, perché non abbiamo nessun bene.

PRESIDENTE: Contrario. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Cecconi, contrario. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario, vero?

CONSIGLIERE FERRI: Sì, contrario.

PRESIDENTE: Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sermattei, che però non vedo, quindi assente. Torretti? Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto, astenuto. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia? Scarascia lo richiamo dopo. Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Niccolini astenuto. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Scarascia? Scarascia non c'è, quindi assente. Allora abbiamo 4 assenti, quindi 21 votanti: 2 astenuti, 5 favorevoli e 14 contrari. Chiedo conferma a Martini, che è già acceso il microfono?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo, confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, confermato. Allora il punto 16 è respinto con 14 voti contrari, 5 favorevoli e 2 astenuti.